

ABONAMENTI

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica.
 Udine a domicilio e nel regno: L. 16
 Anno 8
 Semestre 4
 Trimestre 2
 Per gli Stati dell'Unione postale: L. 28
 Anno 14
 Semestre 7
 Trimestre 3
 Pagamenti anticipati —
 Un numero separato Centesimi 5
 Direzione ad Amministrazione
 Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

La prima pagina...
 In terza pagina...
 In quarta pagina...
 Per più inserzioni presso la tipografia...
 Un numero arretrato Centesimi 10
 Si vende all'Edificio, alla cantonata Bar-
 ducci e presso i principali tabaccai.

LA CONFERENZA DE AMICIS A TORINO

SULLA QUESTIONE SOCIALE

È facile comprendere l'aspettativa per la conferenza di Da Amicis all'Associazione universitaria.
 L'editorio affollatissimo è esclusivamente composto di studenti e giornalisti; pochi amici dell'oratore hanno potuto penetrare nell'aula.
 I professori non sono accettati e gli stessi studenti, entrando, debbono presentarsi a tessera.
 Edmondo De Amicis è accolto al suo entrare da fragorosi applausi e da vivve. Vedendo tanta folla egli esclama: «che paura!»
 Cessati gli applausi l'oratore si alza e pronuncia il suo discorso a memoria con franchezza.

De Amicis si domanda se il socialismo è effetto di una legge di natura o delle leggi umane; o se vi sia qualche novero rimedio o un complesso di rimedi a tanto tumulo di mali.
 A questa domanda il socialismo risponde: Sì. Milioni di voi rispondono: No.

Ebbene, io son qui venuto per sostenere l'affermazione. Vi diranno, o studenti, ascoltatevi nei vostri studi, non pensate che a diventare professionisti, penseranno altri a raddoppiare il mondo. Non date retta a questo. Non è più quest'antica possibilità di restringersi a servire la società solo quel tanto che è indispensabile per provvedere ai nostri interessi. Le condizioni del tempo in cui viviamo non così fatte che convien correggerla, la definizione antica dell'uomo onesto, e dire, che per esser tale non basta più ad alcuno neppure l'esercizio delle più alte virtù, private se egli chiude l'occhio e il cuore al grido dei tanti dolori umani, e gli non si adopera direttamente per la rigenerazione dei suoi simili e poi trionfo della giustizia, se non volge almeno una parte della sua operosità a cercare consciamente al servizio di qual dottrina sociale, per il bene di tutti, egli debba impiegare le sue forze.

E non badate neppure a chi vi consiglia l'astensione, quando che vi occupate più tardi della questione sociale, perché quelli stessi vi diranno allora: Attenetevi ai vostri affari. E vi vorranno relegare nella fortezza della casa e dell'ufficio come ora vi vogliono chiudere nel santuario della letteratura e della scienza.

Milioni di nostri fratelli a cui la fortuna ha negato il conforto e l'onore degli studi, e chiusa la via d'ogni agiatezza, confidano sull'opera della gioventù studiosa, sperano che almeno voi studiate appassionatamente la loro causa. Occupatevi fin d'ora della giustizia, perché in nessun modo riuscirete a scancellare dall'avvenire, qualunque campo d'azione siete per scegliere; perché essa vi si leverà davanti negli studi solitari, nell'esercizio della professione, nell'educazione dei figli, nell'adempimento d'ogni vostro ufficio di cittadini; perché essa s'innalzerà oramai a tutti i passi della vita, e s'affaccia a tutti gli sbocchi dell'intelligenza; perché tutte le questioni di politica europea, e le lotte dei partiti parlamentari, e le splendide feste delle arti e delle industrie, e le grandi solennità patriottiche, e perfino le guerre internazionali, non sono che episodi della storia, che la nascono per brevi spazi di tempo; passati i quali essa riappare all'orizzonte, altissima, immobile, eterna, come la piramide di Cléopatra quando cade il vento del Sahara e il turbinio delle arene si queta.

Le questioni sociali abbocciano ormai tutti i giorni, e si fanno più e più pressanti, e non minor intensità, per ora, con effetti meno visibilmente dolorosi, risentono già tutti i sensi di cui le inferiori si legnano. V'è già una gran parte della borghesia per cui l'esistenza non è meno minacciosamente precaria che per le classi lavoratrici, e sono in tutti i fami del commercio e dell'industria le mezze fortune oppresse dalla lotta disperata con le grandi; vi è un popolo di possidenti che mendica; vi è una concorrenza di cento per uno, ogni stipendio che basti appena alla vita; vi sono migliaia di giovani d'ingegno e di studio a cui non è possibile di guadagnare quanto un bracciante prima dei tren-

anni; v'è la vecchiaia pensionata che disputa il posto alla gioventù esordiente, la donna che lo contende all'uomo, l'uomo che lo contrasta al ragazzo; v'è una tal ressa di naufraghi intorno a ogni trave galleggiante, che quando uno per negligenza o per forza lascia andar la sua, non gli resta quasi più speranza d'afferrare un'altra, e annega le più volte nella miseria. La piena è giunta a tal segno, che fin nel paese che deve alla sua grande cultura la supremazia politica e militare in Europa, si vede costretto il Governo a rifiutare il suo consenso alla fondazione di nuovi istituti d'insegnamento, perché quelli che esistono son già esuberanti al bisogno che ha la società di candidati.

Lasciate ora che alle donne si schiudano tutte le vie, perché v'è anche per esse una questione sociale; supponete che si venga ad un dimezzamento degli eserciti, che getterebbe nella concorrenza altre migliaia di giovani, i quali, per l'indole della loro educazione e per i pregiudizi consueti allo stato presente della società, rifuggirebbero dal lavoro meccanico, e s'avrà un proletariato borghese non meno temibile, benché men numeroso, anzi più potente e più attivo, perché più colto di quel della plebe.

Non date dunque ascolto a chi vi dica che la questione sociale non è che una questione operaia ed agricola, il che sarebbe già qualche cosa; no, è la questione di tutti, facché di un pugno di ricchi e di sordi.

La questione sociale è antica quanto il mondo. Non mutano che i nomi, invece di schiavi, servi; invece di servi, salariati; i vinti della lotta darwiniana hanno sempre riempito il mondo delle loro querele.

Il socialismo rimarrà allo stato permanente di spauracchio e di freno all'individualismo prevalente, e sarà bene; ma non altro.

La miseria del maggior numero, è nel piano della provvidenza disse Thiers; ma domandate a costoro se la provvidenza abbia mai fatto vedere al Thiers o ad altri il suo piano!

Quanto alla teoria del Darwin, convenientemente di domandare se le leggi della lotta fra le razze inferiori s'abbiano da riferire all'umanità, nella quale i vinti, che invece di sparire, si moltiplicano, non avrebbero che da annarsi, e lo possono, perché i vincitori avanzano come un nuvolo di polvere nell'irraggiamento.

La questione sociale è antica ma non è antica la coscienza acquisita dell'eguaglianza. Non è antica la miseria smisuratamente cresciuta coi moltiplicarsi delle ricchezze e dei raffinamenti sensuali della vita in un piccolo numero; è un decadimento progressivo di quello spirito religioso di rassegnazione che faceva sopportare i mali presenti con la speranza di una ricompensa futura; è, infine, un crollo di tutte le chiese che sollecitando delle riforme sociali, ossia riconoscendo che ai mali della terra c'è rimedio, fa e imprendere agli sfortunati, se non colle parole, col fatto, che non si può pretendere da loro l'antica rassegnazione.

Quello che è nuovo sono le unioni operarie organizzate, come eserciti, sono i congressi operai. Nel paese più colto e potente dell'Europa, si mandano al Parlamento trentacinque campioni della nuova idea. C'è un accordo internazionale di agitatori, che con una parola d'ordine lanciata da Parigi a Sidney e da Berlino a Nuova York, fa nelle stesse giornate dell'anno disertare gli operai a nove milioni d'opari, e vagliare sulle armi dieci eserciti con sotto l'imminenza d'uno sfacelo degli Stati. Milioni di fogli, predicano — s'aprendono — per ogni parte del mondo — una speranza comune e soffice in una sola passione, e si accumulano nelle soffite e nei tuguri come una provvigione di polvere da guerra.

A poco a poco il socialismo invade il giornale, il libro, il teatro; penetra nelle accademie dei dotti o nei gabinetti dei monarchi, si rizza sui pergami, assalta l'una dopo l'altra le cattedre; le quali, in più d'uno Stato, sono in massima parte già sue.

Tutti, volenti o no, concorrono ad uno

stesso effetto finale, tutti s'appaziosano e spingono le moltitudini alla grande rivoluzione, tutti, o levino in alto il libro del Marx, o la Bibbia, o la facciata, tutti lavorano ad allargare o ad accorciare un moto, di cui non si riscuote l'eguale se non risalendo ai primi tempi del cristianesimo e a quelli dello sconvolgimento dell'impero romano.

La Italia il terreno è meno preparato al socialismo, perché v'è più bassa che altrove la cultura del popolo, perché v'è appena nascente la grande industria, perché il ceto operaio come ceto collettivo non è ancor nato. Ma appunto il disordine delle nostre masse rende pericolose le moltitudini, poiché il furor dei desideri non è temperato dalla coscienza futura delle proprie forze e del proprio avvenire.

Qui il De Amicis discorre lungamente dell'argomento sociale come fra è inteso e come dovrebbe essere. Accenna al cardinale Manning, che difese gli oppressi con un alto senso di generosità. Accenna a Gladstone che disse ai lavoratori: Voi sarete i padroni del mondo!

È una splendida perorazione, nella quale dice agli studenti di perseverare nell'adempimento dei loro doveri in quanto riguarda il socialismo, il cui periodo idilliaco è chiuso da un pezzo: dovere di tutti ora è di tradurre i sentimenti in idee, di rispondere ad ogni lamanto del popolo con una ricerca attenta e paziente dell'intelletto. La questione sociale tocca tutte le scienze, come l'Oceano bacia tutta la terra. Il nuovo sole della redenzione sociale splenderà, abbiamovi fede!

Possiate voi — conclude l'oratore — che siete giovani, vederlo sorgere ed esultare: — lo l'ho desiderato ed atteso!

Non solo la fine del discorso forbita, equilibrata, e detto con convinzione, ma ogni periodo suscita calorosi applausi. Anche parecchi punti in cui l'oratore improvvisa riesce efficace; la perorazione splendida, di un effetto lirico irresistibile, provoca acclamazioni frequenti.

Gli studenti vanno in visibilio e la dimostrazione al simpatico oratore continua fin sulla via.

Si giudice che il discorso importantissimo, avrà un'eco in tutta Italia.

DOCCIA FREDDA

Nessuno ha posto mente ad un articolo di una rivista russa, articolo che ci pare merita e merita ancora di fermare l'attenzione di coloro che tentano scoprire ogni giorno i misteri reconditi della politica internazionale. La *Westing Europeen*, parlando delle relazioni d'amicizia fra la Russia e la Francia, in sostanza diceva:

« Forse la Francia sperava che, dopo l'alleanza, la Russia mettesse a sua disposizione milioni di soldati contro la Germania. »

« Ma la Russia si trova nell'impossibilità di farlo, poiché in seguito alla calamità nazionale della fame e della carestia, deve pensare ai fatti propri. »

E la rivista finiva consigliando la Francia a rinunciare per ora alla cooperazione della Russia nella questione dell'Alsazia Lorena.

Quell'articolo non ha avuto gli onori del più piccolo cenno della stampa di Parigi, la quale per costume di pubblicare le cose gradevoli, e di inosservare quello che dispiace. Ed è a quel modo che si forma dal giornalismo l'opinione pubblica in Francia, ed a quel modo che il popolo ha dei tremendi risvegli, come quello del sett. n. A quell'epoca funesta non si era dato ad intendere a quel gran credenziale che è il popolo, che al primo annuncio di guerra la Germania del Sud si sarebbe sollevata come un sol uomo contro la Prussia, ed avrebbe combattuto a lato ai Francesi?

Ora della Russia non si annunzia che la parte bella e buona; i chiarimenti dello splendido quadro di Crustand non devono avere degli oscuri; tutto vuol essere sereno, tutto vuol essere entusiasta, tutto vuol essere un grido solo di Viva la Russia, e guai a gettare una nota discordante nel consorzio delle fraterne sciagurate ai fratelli slavi!

E che rispondono i fratelli slavi? Fauno la gatta di Masino, quando non fanno udire un mormorio che si accorda pochissimo col lirismo degli strilloni quotidiani dell'alleanza russa.

Insomma i Russi tengono, rispetto alla Francia, quel medesimo contegno che la Francia tiene rispetto ai radicali italiani. Questi ogni giorno si sbrodano in dichiarazioni di affetto e di amicizia, in proposte di fedeltà, e spingono il feticismo tant'oltre che nelle questioni tra Francia e Italia, delle cento volte, le novantanove danno il torto alla patria, la ragione alla Francia!

E come rispondono i radicali francesi?

Rispondono... che non rispondono, olt'attento, oppure, quando i radicali italiani rimangono per amore alla Francia la stessa patria, un giornalista che pur si proclama amico dell'Italia, rimprovera al popolo italiano, senza distinzione di parti, di vera il patriottismo ferace, egoista, interessato!

Non par vero, ma è così! Non potendo batter l'asino, si batte la sella, e lo sciovinismo parigino si rifà sul groppone italiano dell'influenza russa. Ma intanto si va facendo largo una verità — e per confessione degli stessi russi — dal *Pensiero di Nizza*, che scrive queste parole, proclamate meglio che un anno: che l'alleanza russa è un non senso, perché necessitava la rinuncia dell'Alsazia Lorena.

Un progetto di buon socialismo

La Camera approvò senza discussione il progetto per l'alienazione del bosco di Montello.

Questo progetto, che ha ormai subito tante peripezie e tanti rinvii sino a divenire quasi leggendaria nella cronaca parlamentare, rappresenta un'applicazione pratica del principio socialista agrario.

Il bosco di Montello, in provincia di Treviso, misura circa sessanta ettari, ora quasi interamente agguati di alberi, ebbene continui a chiamarsi bosco. Le spogliazioni sono durate in gran parte ai furti campestri, sin qui fu oggetto per una lunga serie d'anni questa proprietà demaniale. Infuiste querele e condanne vi si sollevarono.

Secondo il progetto, il bosco viene diviso per metà. Una metà è venduta, l'altra regalata alle mille famiglie di mitrofe, le quali hanno il diritto di farvi legna, e che si trovano in condizione misera. Col denaro della vendita di 3000 ettari, si costituisce una Cassa di prestanza a favore dei nuovi proprietari, affinché abbiano i mezzi di babilire e lavorare il fondo loro regalato.

Il ministero ha accettato che si introducano nel progetto alcune norme giuridiche per salvaguardare la nuova proprietà nelle mani di coloro cui verrà attribuita.

Sono quindi mille famiglie di proletari che acquistano la terra, lo strumento del lavoro.

Il Papato e la forma di governo

Nei circoli vaticani si assicura che il Papa sta rivedendo le bozze di una nuova enciclica, intorno ai rapporti fra Chiesa, Governo e Società moderna. La questione della forma di Governo, suscitata com'è noto dagli ultimi incidenti fra la Santa Sede e la Repubblica francese, formerebbe nell'enciclica in parola argomento di molte considerazioni. Il Papa affermerebbe che la forma di governo sono tutte ben accette alla Chiesa, quando riconoscono e rispettano i diritti di essa e del Papato.

L'enciclica verrebbe pubblicata poco prima del concistorio di marzo.

L'IMBARAZZO

per conoscere le tariffe estere

Sorivono da Parigi:
 Nel commercio nasce ora una difficoltà che non si era preveduta. L'imbarazzo di conoscere le tariffe estere. Tutti gli Stati hanno sconvolto il loro regime doganale, prima con nuove tariffe, poi coi trattati, che hanno modificato in diversa misura quelle tariffe. Il commerciante, ora, per regolare le sue relazioni col'estero, deve fare uno studio di diritto internazionale col confronto di tariffe generali e di convenzioni particolari per sapere di quali dazi saranno colpite le sue tele, i suoi ferri ed i suoi mobili; è uno studio eminentemente variabile, perché la Fran-

cia, non volendo convenzioni stabili è esposta a veder cambiato da un giorno all'altro il proprio trattamento all'estero.

Il commercio è pertanto al buio più assoluto delle condizioni, fattogli ora e di quella che gli avranno fatta domani. Si dice che il ministero prepara una pubblicazione delle tariffe estere in fogli sciolti, per surrogarli di volta in volta quando occorre.

LE ASTUZIE degli agenti d'emigrazione

Leggiamo ai giornali di Torino la seguente notizia:

« Parecchi agenti d'emigrazione, trovando difficile imbarcare a Genova coloro cui la legge sull'emigrazione proibisce di esportare, trovano comodo di indirizzarli ai porti francesi per la via del Genesio. »

Ora la questura di Torino ha disposto uno speciale servizio di sorveglianza, incaricando il delegato della stazione signor Testa, al cui occhio sagace difficilmente sfuggono gli individui in urto colle patrie leggi.

Da due soli giorni incominciato questo servizio, vennero già arrestati undici emigranti che mancavano dei prescritti documenti, ed asperso rispondere alle interrogazioni del delegato.

Tra gli arrestati, la più parte sono giovani che sfuggono alla leva, e questi vengono fatti rimpatriare, ma altri sono individui da tempo ricercati per trasmissioni e ladrocinii commessi in non ricordo più qual paese delle provincie meridionali.

Gli agenti di emigrazione li avevano astutamente opposti di un barretto poi distintivi della ferrovia.

Un legato del conte De Launay al Re

Sorivono da Berlino che il conte De Launay, essendo stato il solo personaggio ufficiale che assistesse il Re Carlo Alberto nella malattia ultima in Oporto, ne riconosce l'estrema volontà e gli ultimi segreti.

Il carteggio che il De Launay tenne allora colla Corte, carteggio gelosissimo, si trova negli archivi di Corte; ma il vecchio diplomatico aveva fatto presso di sé memorie importantissime, dalle quali non aveva voluto mai separarsi.

Queste memorie sono state dal defunto lasciate al Re, che per tal modo viene in possesso di nuovi documenti relativi alla travagliata esistenza del suo avo negli ultimi quattro mesi della sua vita.

CIFRE INTERESSANTI

Notizie da Chicago, recano che il numero degli espositori europei, che hanno già annunciato di mandare i loro prodotti all'esposizione mondiale di Chicago, ascende alla rispettabile cifra di 8500.

In questa cifra figurano 111 espositori italiani.

Gli italiani dimoranti nelle Americhe, che prenderanno parte all'esposizione, sono circa 500.

Per prodotti italiani verrà stabilita una sezione speciale nel grande edificio centrale dell'esposizione.

Una risposta papata

Il *Pensiero di Nizza*, rispondendo all'articolo del *Sicelo* — da noi riassunto l'altro ieri — sul carattere degli italiani che secondo quel giornale è subdolo, ecc., ecc. — ricorda anch'esso che quello del *Sicelo* vuole essere per davvero un curioso carattere. A Nizza, nelle feste garibaldine, nei bauchetti, nei ritrovi, dovunque, il direttore del *Sicelo* si additava talmente d'amore per l'Italia, che le sue parole parevano giuliette, e si era tentati di fargli bere un po' d'acqua zuccherata. Ma ora attacca villanamente l'Italia. E notate che qui non si fa, come si usa in simili casi, distinzione di popolo e di Governo, ma invece la carica a fondo e contro l'Italia e gli italiani, e del Governo non è per fatto cenno. L'ingiuria è fatta contro il popolo come popolo, e contro la nazione come nazione.

E quel medesimo individuo — conclude il *Pensiero* — strambazzava a Nizza la fratellanza dei popoli italiani. E vi era della gente che credeva.

CALEIDOSCOPIO

Un aneddoto sul conte De Launay. Pare che l'ambasciatore d'Italia a Berlino, testé defunto, fosse un ammiratore dei costumi, della lingua e della cultura tedesca.

Un giorno, mentre conversava con un amico, sfogliando meccanicamente un libro, i suoi occhi caddero sulle armi di Prussia, con l'aquila e il motto: *Suum cuique*.

Egli la mostrò col dito al suo interlocutore, e con un sorriso, lesse: *Suum cuique... rapuit!*

Un giovane italiano meraviglioso. L'altro giorno all'Accademia delle scienze di Parigi, presenti, tra altri, il principe Alberto di Monaco e il principe Orlando Bonaparte, venne presentato il ragazzo piemontese Giacomo Inaudi, meraviglioso calcolatore, che non soltanto fa a memoria qualsiasi calcolo, ma risolve problemi algebrici.

È un giovane di ventiquattro anni, piccolotto, tarbiato, dalla testa normale. Il celebre Darboux, seduto sulla lavagna la cifra 4,123,547,238,445,525,831, e poi l'altra 1,249,136,138,234,128,910; e le dice al calcolatore, pregandolo di fare la sottrazione. Questi volge le spalle alla lavagna. In due secondi la sottrazione è fatta. Darboux gli domanda: «Quale è il numero, di cui il cubo e il quadrato addizionali, danno una somma eguale a 8800?». Testé, Inaudi risponde: «È il numero 15». Più ancora: Inaudi parla e fa calcoli nello stesso tempo. I matematici del Istituto sono fuori di sé dalla meraviglia.

Il carnevale in provincia. Abbiamo sotto l'occhio un biglietto d'invito ad una veglia danzante in un paese dell'Alta Italia.

Il biglietto dice: «Si ha il piacere d'invitare V. S. e sua famiglia e parenti, alla festa da ballo che si darà la sera del... ecc. Oggi invitato può condurre seco non o più signore. Sono di prescrizione i guanti e l'abito oscuro, e si desidera una festa puramente in famiglia. Buffet in festa. Comodità di stalle. Comodità di ferrovia!».

Un commissario pudico. La signora Giovanna Dangier, giovane artista lirica francese, è citata innanzi al giudice signor Kaedler, per rispondere di oltraggio alla morale pubblica.

Durante una rappresentazione data al gran concerto Rouacher, il più importante di Vienna, l'attrice è apparsa con un costume opulento, che il commissario di polizia ha subito contestato verbalmente. Fata però che egli fosse il solo a lagnarsi dello spettacolo in questione.

All'udienza, una folla elegantissima ingombra il pretorio. La signorina Dangier spiega che un caso fortuito è stato la cagione del male. Un velo si è improvvisamente spostato, scoprendo ciò che un commissario di polizia non può vedere.

Ma è possibile — ella esclamava — che quando vede certe cose, il commissario non sappia fare altro che stendere il processo verbale?

Il tribunale l'assolve; ma il procuratore imperiale si è appellato.

La data storica. 13 febbraio (1871). Garibaldi, vincitore di Digiorno, è insultato vilmente dai rurali dell'assemblea di Bordeaux.

Un pensiero al giorno. Le più grandi gioie della vita sono tutte eguali: trovate per via come un fiore smarrito allora dal seno d'una giovane sposa, o danno l'ebbrezza d'un lampo e se ne vanno senza che la nostra mano irrequieta, possa arrestarle o richiamarle; se ne vanno a perdersi nel mondo dell'illusione, come nuvoletta che si consuma negli spazi del cielo.

La sfinge. Monoverbo: BIZLE

Spiegazione del monoverbo precedente: UDINE

Per finire. Riflessioni d'un patetico.

Quando un uomo casteggio comincia a diventare grigio, è segno che egli ha toccato i quarant'anni; ma quando comincia a diventare nero, significa positivamente che ne ha più o meno sessant'anni.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

IL BESTIAME ITALIANO in Francia

La Camera di commercio italiana di Parigi informa il commercio nazionale che l'applicazione del nuovo regime doganale francese produce un aumento sui corsi del bestiame, e che il bestiame italiano essendo parificato al trattamento di quello delle altre nazioni è possibile la ripresa degli affari.

La Camera di commercio inaugura oggi la pubblicazione del listino ufficiale del bestiame sul mercato di Parigi, consigliando la spedizione di maiali, dei montoni e dei vitelli.

Tricesimo, 12 febbraio.

Il mercato — Veglia di beneficenza

Martedì prossimo avremo la solita ricorrenza del mercato, e non dubito che il concorso sarà straordinario, poiché la titubanza dei compratori deve avere una ragione, e se oggi sul vostro mercato sono combinati degli affari, il nostro mercato amo sperare, ne combinerà molti di più.

Il quel giorno avremo festa da ballo nel nostro Teatro, ed anche ciò contribuisce al concorso del ceto che cerca moglie o marito.

Il Comitato fece di già inserire su questo giornale il ballo che avrà luogo giovedì p.v., e da parte mia posso accertarvi che molti saranno i concorrenti, e che la festa avrà un esito il più brillante.

Immaginatevi che gentili signorine del paese, vestite con buon gusto, si trasformano in fioraja, altre in venditrici d'aranci, ecc., tutte in una parola verranno concorrenti in un modo o nell'altro, con il motto: «Beneficenza».

Questa Veglia di beneficenza, si può dire come di già riuscita, poiché molti biglietti vennero acquistati anche da persone che non interverranno alla festa. L'esito è accertato, e volendo raccontare tutto, dirò che gli addobbi delle sale vennero affidati al vostro bravo tappezziere signor Gustavo Mattiassi.

G. B. L.

Artegnò, 11 febbraio.

Un ballo a Tarcento.

La sera del mercoledì 10 corrente ebbe luogo in una sala della famiglia Cossio, di Tarcento, un ballo di Società che riuscì oltre ogni dire brillante e dilettevole.

Simpatiche e gentili signorine ne facevano, come di ragione, l'ornamento più grazioso e seducente; v'era, fra buon numero di giovanotti del paese, qualcuno anche forestiero; e ballarono con un brio e una buona volontà inimitabili. Dal principio fino alla fine regnò fra tutti gli intervenuti la più schietta cordialità e allegria.

Degno poi di singolare menzione si fu questo ballo, per motivo che quando alle 3 del mattino terminava, lo si avrebbe voluto ricominciare: ragion per cui non sarà più permesso in avvenire di dire che ogni ballo stufa!

Tante grazie a quelle persone gentili e buone, per le attenzioni e ospitali cortesie usateci!

E. C. — F. M.

S. Daniele, 12 gennaio.

Teatro.

Sabato 13 febbraio corr., alle ore 8 e mezzo, i dilettanti filodrammatici del paese rappresenteranno la nuova e brillante commedia del costituto Andrea Bianchi (*Drei Bianchi*), intitolata: *L'ultima di carnevale*, già stata rappresentata per due domeniche di seguito, con felicissimo successo, al teatro Minerva di Udine, col titolo: *Il matrimonio di Martin Todesch*, ed ora ridotta dall'autore a modo di *vaudeville*.

I cori e le altre poesie di cui è intermezzata la commedia, musicati dal distinto oboistadino maestro Antonio Angeli, verranno eseguiti dai bravi allievi della Scuola di canto corale e dal Corpo filarmonico, che gentilmente si prestano.

Prezzo d'ingresso indistintamente centesimi 50 — Divani cent. 15 — Sedie cent. 10.

I libretti della commedia saranno vendibili al Camerino del teatro, al prezzo di cent. 75.

Sulcillo. A Meretto, mercoledì verso le 11 ant., venne trovato appiccato certo Taniz Giov. Batt., detto Moro, di anni 64, contadino, ivi abitante, la sua moglie e figli.

Avendo dato segni di malia, fu, anni sono, ricoverato per qualche tempo all'ospedale.

Ultimamente ora malaticcio, e ciò, forse, lo spinse a togliersi la vita. Le autorità furono sul luogo per le constatazioni di legge.

Tentato suicidio. Il caporale maggiore degli alpini, ora in licenza, Antonio Pontelli, di Ospedaletto (Gomona), tentava suicidarsi sparandosi un colpo di pistola nella direzione del cuore. Avendo la palla deviato, il Pontelli guarirà; pare che dispiaceri intimi lo abbiano spinto al triste passo.

La solita vittima. La bambina Morasatti Luigia d'anni, 2 di Sesto al Reghena, per negligenza dei genitori cadde martedì in un fosso attiguo alla casa, rimanendo soffocata.

CRONACA CITTADINA

Il mercato di S. Valentino. Essendo oggi il terzo giorno del mercato si presenta fiacco e si fanno pochi affari. Difatti sul mercato, si trovano soltanto 280 vacche, 185 buoi, 210 vitelli 15 cavalli e 10 asini.

La conferenza Girardini. Un pubblico non numerosissimo ma scelto assisteva ieri a sera alla conferenza dell'egregio avv. Giuseppe Girardini su *Erasmus di Valdesino*. Il dotto conferenziere ha fatto uno studio completo ed acuto d'analisi e di critica, sull'autore dell'*Angelica e della Caccia*; studio che merita di essere riferito colla maggior possibile interesse ai nostri lettori, ciò che contiamo di poter fare lunedì. L'uditorio seguì con viva attenzione l'esposizione perspicua dell'avvocato Girardini, e in fine salutò con un applauso il valente oratore.

Rettifica. Ieri, nel dare la relazione dell'Assemblea generale della «Dante Alighieri» siamo involontariamente incorsi in un errore di fatto, che per la verità desideriamo rettificare.

Le conferenze serali a beneficio del Comitato locale della «Dante Alighieri» e della Società dei Reduci, furono iniziate nel decoro invernale dal presidente dell'addetto Comitato avv. Pietro Bonini, e nell'inverno attuale la direzione delle conferenze stesse fu ceduta all'Accademia.

Il ringraziamento ai conferenzieri fu votato nell'assemblea stessa, dietro proposta di un socio.

Tribunale amministrativo. Ieri l'altro ebbe luogo per la prima volta l'udienza del Tribunale amministrativo per la causa del sig. Antonio Novello contro il Comune di San Quirino, che lo licenziò dal posto di Segretario. Per l'assenza del rappresentante del Comune, on. Monti, la trattazione della causa venne rinviata. D'ora innanzi le udienze si terranno il 1. ed il 3. giovedì d'ogni mese.

Società operaia generale. Domani, domenica, alle ore 11 e mezzo ant., è convocato il Consiglio della Società operaia, il quale, fra gli altri oggetti, dovrà anche deliberare per la stampa del rendiconto dell'anno 1891 e fissare il giorno per la convocazione dell'assemblea.

Ospizio Tomadini. I fratelli della defunta Elvira Sabbadini nata Schiavi, offrono L. 50 all'Ospizio Tomadini in omaggio alla memoria della loro congiunta morta il giorno 8 corrente.

La Direzione dell'Ospizio rende a nome degli orfani, così pietosamente soccorsi, le più vive grazie.

Beneficenza. Avendo il sig. De Candido Domenico offerto alla Congregazione di Carità 100 copie di una polka composta dal maestro sig. Carlo Bianchi, intitolata *Amaro di Udine*, si avverte che della vendita, al prezzo di lire una, s'incaricano gentilmente i signori librai Barei e Bardusco.

Ballò di beneficenza. Il R. Prefetto comm. Minoretti dott. Giuseppe, elargì L. 20 (venti) per suo palco nella sera della Veglia.

Il signor Rho si presta gratuitamente per le piante d'ornamento.

La signora Zuliani-Schiavi Anna offre gratuitamente i distintivi del ballo. Il signor Januzzi Alessio ha disposto a favore della Congregazione di Carità il palco n. 19 III fila.

La Congregazione, riconoscente ringrazia.

Le minestre ai poveri. Sottoscrizione per le minestre ai poveri, raccolte presso P. Gamblerasi: Lista precedente, minestre n. 14,550. Tullini Riccardo, 800.

Totale n. 14,850.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità, in morte di Elvira Schiavi Sabbadini, avvenuta a Palmanova:

Dorigo dott. Giovanni, di Cividale, lire 2. NB. Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità ed alla libreria Gamblerasi.

Banda militare. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti domani 14 febbraio alle ore 12,30 alla 2ª pomerialina in piazza V. E., della Banda del 85ª fanteria:

1. Marcia Chibaro
2. Sinfonia «Guarany» Gomes
3. Valtzer «Sirenscauber» Waldteufel
4. Rimembranza «Le du-cu-onda di Sorrento» Usiglio
5. Pott-Pourry «Miguel» Thomas
6. Mazurka «Ochi veri» Vailoj

Ringraziamento. Il tenente Eugenio Spinelli e la famiglia Castagnedi, profondamente commossi e riconoscenti, ringraziano tutti quei piecol che, col loro intervento od in qualsiasi modo, concorsero a rendere più solenni i funerali dell'amatissima loro estinta Adele Spinelli nata Castagnedi, e che donò di essere compatti se, nell'acerbità del dolore, incorsero in qualche omissione.

Trattoria al «Friuli». Nella sera di balli e veglioni nel teatro, la trattoria al «Friuli» in piazza del Grani resterà aperta durante tutta la notte, con ottimo servizio di cibi caldi e freddi, e vino squisito della cantina Gabrini di Cividale.

«Aristide Gabelli». È uscito a Bassano il primo numero del nuovo giornale, didattico, letterario, *Aristide Gabelli*, diretto dal prof. Ottone Breatari.

Il giornale si propone di «migliorare la scuola, affinché renda migliore il popolo» — l'ideale del maggiore dei pedagogisti, che l'Italia piange estinto. All'*Aristide Gabelli* auguriamo lunghi anni di vita e di lena per raggiungere il suo ideale, che è quello di tutti gli onesti.

Rimedio unico. Chiusque voi siete, ovunque vi troviate, in città od in campagna, se la vostra digestione non è regolare, e vi sentite mal di stomaco, inappetenza, lingua arida, sete continua, specialmente dopo il pasto, non esitate a prendere l'acqua ferruginosa ricostituente, inventata dal dottor Mazzolini di Roma. Può essere il mezzo di salvarvi la vita. Ha già salvato molti e molti. Un individuo, sartore di professione, ogni giorno dopo il pasto si sentiva male, smangiava, si indeboliva, gli doleva la testa, era incapace di lavorare, era ridotto all'estremo smagimento. Ciò durava da molto tempo. I rimedi non facevano nulla. Prese l'acqua ferruginosa del Mazzolini, e guarì perfettamente. Un possidente soffriva di forte diarrea, che gli aveva cagionato l'uscita delle emorroidi. Per consiglio di un amico impiegato, che era guarito, dopo tutto tentò l'acqua ricostituente del Mazzolini di Roma, fuggì la diarrea e vinse le emorroidi. Questa prodigiosa acqua è stata premiata all'esposizione mondiale di Parigi — unica specialità italiana premiata. — Le bottiglie sono confezionate come quelle dello Sciroppo depurativo di Parigina, inventata dal dottor Mazzolini di Roma, costa lire 1.50 la bottiglia.

Deposito unico in UDINE, presso la farmacia di G. COMESSATI — Venezia farmacia BOTNER alla Croce di Malta, farmacia Raulo ZAMPIONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Ieri alle ore 8 e mezzo pom., dopo lunga e penosa malattia, cessò di vivere

Antonio Castantini

L'anni 75, mediatore.

Le figlie danno il triste annuncio ai parenti ed amici.

Udine, 18 febbraio 1892.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 3 pom., partendo dal cimitero Ospitale, n. 1.

Udine che balla

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 9, gran veglia con maschere, a totale profitto della Congregazione di Carità.

L'orchestra del Conservatorio Filarmico Udinese, composta di N. 30 professori, è diretta dal maestro Giacomo Verza, suonerà pezzi ballabili dell'ultimo repertorio.

Il Teatro, riscaldato, sarà sfarzosamente illuminato a luce elettrica gentilmente fornita dalla Ditta Volpe-Magnani.

Survizio di Caffè e Ristoratore nei locali del Teatro.

Biglietto d'ingresso per ogni persona L. 3.00 id al loggione, cent. 50. Distintivo per ballo L. 5.00.

Il Comitato

La festa di questa sera riuscirà, non vi ha dubbio, in modo da corrispondere alla generale aspettazione, ch'è grande del resto.

Si parla di fatti in città di maschere e costumi elegantissimi, che faranno questa sera la loro comparsa al Sociale; senza dire delle toilettes, delle quali si dice che ve ne saranno di veramente stupende e ricchissime. Così anche coloro che non intendono prender parte attiva al ballo, potranno assistere per ammirare tante cose ammirabili, e divertendo l'occhio e sollevando lo spirito, e, commettendo infiniti peccati di desiderio, contribuire ad un'opera di carità.

Teatro Minerva. Per il tradizionale spettacolo mercoledì, sono stati già prenotati parecchi patchi da signori della provincia.

Manco dirlo che quel veglione mascherato risorserà veramente splendido. L'orchestra Cividalese suonerà dei nuovi ballabili.

Al Camerino del teatro, dalle 12 e 1/2 alle 2 pom., sono vendibili patchi e biglietti d'ingresso.

Teatro Nazionale. Domani alle 8 e 1/2 pom. grande veglione mascherato. Il teatro sarà elegantemente addobbato, e splendidamente illuminato. Vi sarà la tela al parterre.

Sala Cecchioli. Domani alle ore 7 pom. avrà luogo un veglione mascherato.

Il biglietto d'ingresso per gli uomini è di centesimi 40, e per le donne tanto con e senza maschera cent. 20.

Sala del Pomo d'oro. Anche in questa sala domani a sera si balla.

Circolo Operaio Udinese. Sabato 20 corrente nella sala Cecchioli vi sarà il solito ballo di società del Circolo Operaio. La Direzione sociale nulla ommetterà affinché la festa abbia ad essere decorosa sotto ogni rapporto. L'atrio e la sala verranno illuminati a giorno, e sfarzosamente addobbati per cura del tappezziere E. Cominotti.

Per chi va in maschera. In via Prefettura n. 9, si affittano abiti da maschera in costume, e domini a prezzi modicissimi.

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale

Udienza dell'11 febbraio 1892.

Sindaco Raimondo di Francesco, e Osso Luigi fu Giov. Batt., fornaciai di Majano, imputati di furto, il primo fu condannato ad 1 mese e 22 giorni di reclusione, l'altro fu assolto.

Degano Pietro fu Antonio, di Udine, imputato di oltraggio, non luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Udienza 12 febbraio

Jacolutti Luigi di Domenico, d'anni 22 contadino da Vernasso, per tentato furto, un mese e venti giorni di reclusione.

Osservazioni meteorologiche

Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico

11 - 2 - 92	ore 9 a. m.	ore 3 p. m.	ore 9 p. m.	giar. 12
Bar. a 1.10	754.5	752.9	751.0	745.6
Alto. m. 116.10	54	45	35	21
Umid. rel. %	84	85	85	81
Stato di cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso
Acqua cad. m.	—	—	—	—
2 direzioni	—	—	—	—
Vel. Kilom.	0.3	1.0	0.6	0.0
Term. centigr.	5.3	10.9	4.8	3.8

Temperatura massima 11.0

Temperatura minima all'aperto 1.5

Temperatura minima all'interno 2.8

Telegramma meteorologico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 12 febbraio 1892:

Tempo probabile: Venti deboli e freschi settentrionali, cielo vario al sud, generalmente sereno altrove, brinate o gelo Italia superiore.

Acqua di Petanz

carbolicca, litica,

acidula,

gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güssshubler

Unico concessionario per tutta l'Italia

A. V. BADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangili.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Grande Lotteria Nazionale DI PALERMO

Vedi avviso in terza pagina

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

GUARIRE RADIOALMENTE e non apparentemente. Avrebbe essere lo scopo di ogni am-
piato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie
segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza
del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha
prodotto: e per ciò fare debbono astingersi a trattamenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò suc-
cede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della
Infezione Novella che costa lire 2.
Ogni giorno che una persona non ha successo: incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli
scorbi si reputa infelice, non che lo attesta il valente dottor Bassani di Pisa, l'unico e vero rimedio che ultimamente all'acqua
sedativa ginevrina, e l'antidoto alla predetta malattia (Blenorragie, catarrhi uretrali, e restringimenti d'orina). **SPESSO SI**
DEVE LA MALATTIA. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e
Lino, N. 2, possiede la **foto e magistrale ricetta** delle vere pillole del Pro-
fessore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

La prima vendita di **Lire 2** alla Farmacia Antonio Tono successore al Galliani — con Laboratorio chimico
Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un
fascio di Povere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarle.
RIVENDITORI: In Udine, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi Girolamo, e L. Biasoli farmacia alla Strada; Gorizia, C. Zanetti
e Poggiolini; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Sorra; Venezia, Farmacia N. Andriani; Padova, Giampini Carlo, Vrizzi
C., Santoni; Spalato, Alfio; Verona, Bitter; Firenze, G. Prodam, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Mar-
ziale, N. 8; Roma, Stabilimento Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp.; Via Sala, N. 16; Roma Via Pia, N. 98,
e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Volet la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI**, Milano.



Egregio Signor Bisleri Milano
Padova 9 Febbraie 1891
Avendo somministrato in parecchie occa-
sioni ai miei infermi il di Lei Liquore **FERRI**
CHINA posso assicurarla d'aver sempre con-
seguito vantaggiosi risultati. Con tutto il
rispetto suo devotissimo
A dott. De Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Bevesi preferibilmente prima dei pasti e
nell'ora del Vermouth.
Vendesi dai principali farmacisti, dro-
ghieri e liquoristi.

RIGENERATORE UNIVERSALE
Rigeneratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze

DI ANTONIO LONGHENA

Questo preparato che costa già trent'anni di vita con-
stante successo, senza essere una tintura, ridona ai
capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o
biondo; impedisce la caduta, rigenera il bulbo, e dà loro
la morbidezza e bellezza della gioventù. Non loda la
belle né la bianchezza e pulisce il capo della persona.
Viene preferito da tutti perché di semplicissima ap-
plicazione.
Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungersi cent. 60.
Quattro bottiglie franche di porto L. 10.

ACQUA CELESTE AFRICA
la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente i capelli e barba, senza lavarsi né prima né dopo
l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegando meno di cinque minuti.
L'applicazione è duratura 15 giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi e costa L. 4.

CHERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. Unica tintura solida a forma di cosmetico.
Preferita a quanto si trova in commercio. Il **CHERONE AMERICANO** oltre
che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viag-
gio perché liscabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per
qualunque d'uso e le bottiglie di **CHERONE AMERICANO** sono composte di vi-
tri della più alta qualità, e la loro forma è tale da evitare la caduta. Tinge in
bianco, castagno o nero perfetto. — Ogni bottiglia in elegante astuccio si vende
a L. 5.50.

TINTURA FOTOGRAFICA. Istantanea

Questa premiata TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poiché
la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la mag-
gior parte delle tinture in tre bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole
come prima dell'applicazione, conservandone la loro luidezza naturale.
Prezzo della scatola L. 4.
Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annuale del Giornale IL FRIULI, Udine,
Via della Prefettura N. 6.

Quarta edizione dell'opera
COUPE GIOVANILI
ovvero
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Noi, i consigli e metodo curativo
necessari agli infelici che soffrono
d'infiammazione degli organi ge-
nitali, polluzioni, perditte
diurna, impotenza ed altre
malattie veneree, la seguita ad
ogni abusi sessuali.
Trattato di 380 pagine in 16° con
incisione, che si spedisce con segre-
teria dal suo autore P. E. Singer,
Viale Venezia, N. 36, Milano, contro
vaglia postale, o francobolli, di lire
8 (tre) più centesimi 30 per racco-
mandazione.

**Specialità vendibili
presso l'Ufficio Annuale
del «Friuli»**

Rigeneratore universale. Questo
indispensabile preparato che da vent'anni è
usato in tutta Italia ed all'estero, può es-
sere chiamato infatti il vero **Rigeneratore
universale** per suo cresciuto successo.
Chi ha incominciato ad usare il **Rigen-
eratore universale** non ha potuto più abban-
donarlo.
Il **Rigeneratore** anzitutto, il **Rigeneratore**
universale, ridona il colore primitivo e na-
turale ai capelli, ne rigenera il bulbo, li fa
crescere, li rende morbidi e quelli erano
nel primo gioventù. Non loda la pelle
né la bianchezza, e pulisce il capo dalla for-
fora.
Prezzo di una bottiglia con istruzione lire 3.

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOFFALONI
CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista della tanto rinomata Subana Cividalese
L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, in-
ferno, permettono al fabbricatore di garantirle inalterabili, buone per oltre un mese
dalla loro fabbricazione; purché il peso delle medesime non sia inferiore al
chilogrammo. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.
Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte coglia
lo sdelito **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque
persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa
clientela del fatto suo.
Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del
legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione ven-
de lo sdelito **Gubane**, munito sempre di etichetta-avviso a stampa, conchiusa
al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.
Si spedisce pure franco a domicilio in tutta il Regno ed all'estero, verso
il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 36
pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e tè e parte da mangiarsi
seccati. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono
buoni per molto tempo.



TORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infezibile distruttore dei Topi, Serpi, Talpe senza alcun pericolo
per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è peri-
colosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Romagna, 30 gennaio 1890
Dichiaro con piacere che il signor A. Capocasa ha fatto no-
stri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Pasta in que-
sta Città, dove esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPLE**, e l'es-
ito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.
la fede
FRATELLI POGGIOLI
Prezzo Pacchettino grande L. 2.00 — Piccolo L. 1.00.
Trovansi vendibili in UDINE, presso l'ufficio annuale del giornale «IL
Friuli», Via della Prefettura N. 6.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE
UNICA E RINOMATA SPECIALITÀ
DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz ed al Fernet prima dei pasti e all'ora
del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesso volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista Domenico
De Candido nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto
estremamente contento degli effetti della suddetta specialità, dal consigliarla ai miei clienti ogni
qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre,
possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede
Palermo, 2 aprile 1891.
Prof. Dott. G. Baudiera
Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

ELIXIR SALUTE
del Frati Agostiniani
di S. Paolo
Il più eccellente

LIQUORE

stomatico preferibile ai molti che trovano in commercio
pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di selz e semplice, consigliabile prima del
pranzo.

Prezzo della bottiglia L. 3.50.
Si vende presso l'ufficio annuale del giar-
nale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.